REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Genova, data di registrazione del protocollo

Prot. n.

Allegati: 1

n. rif. S640

Class./Fasc. 2017/G13.17.1/12

Oggetto**:** **S640 -** Revisione del progetto di variante al piano di coltivazione della Cava Bricco Biscea sita nel Comune di Savona (SV).

Proponente: Bricco Biscea srl

Valutazione preliminare tramite Lista di Controllo ex art. 6 comma 9 D. Lgs. 152/2006.

INVIO PEC

Alla Bricco Biscea srl
renato.savigliano@geopec.it

E p.c. Al Settore regionale Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo e Attività Estrattive

SEDE

Con riferimento alla nota della ditta Bricco Biscea srl, assunta al protocollo della Regione con PG/2020/259088 il 17/8/2020, e alla successiva nota assunta con PG/2020/293193 del 16/9/2020, con la presente si comunica quanto segue.

Il progetto di variante sostanziale al piano di coltivazione e ripristino ambientale della Cava Bricco Biscea è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con non assoggettamento a VIA con prescrizioni come da DD n. 709 del 7/2/2018. Tale progetto prevedeva un incremento della volumetria da scavare di circa 700.000 mc di materiale, oltre i 432.000 residui ancora da estrarre e già precedentemente approvati, nonché il ripristino ambientale mediante l'abbancamento 1.180.000 mc di materiali idonei ai sensi della normativa in allora vigente. Era inoltre prevista la realizzazione di una pista di arroccamento lungo il fianco est della cava che sconfinava sul versante e nella adiacente vallata di Cimavalle, determinando pertanto un consistente impatto a livello paesaggistico.

A tutt'oggi tale pista non è stata realizzata e con il progetto in esame ne viene proposto lo spostamento per la realizzazione nella parte a sud ovest del fronte di cava, prolungando la viabilità interna esistente e consentendo il raggiungimento delle quote di lavoro per realizzare i gradoni alti. In tal modo si evita di intervenire sul versante più visibile dalla vallata e si migliora quindi sensibilmente l'aspetto paesaggistico, dato che la nuova pista sarà per nulla o poco visibile dalla vallata di Cimavalle. Tuttavia tale modifica comporta una riduzione delle volumetrie estraibili sul fronte, che il Proponente chiede di compensare effettuando un maggiore scavo sul piazzale di cava esistente fino alla profondità di 17 metri. Complessivamente la volumetria estraibile con la nuova proposta sarà di 800.000 mc dei quali 270.000 sul piazzale e il resto sul fronte estrattivo. È inoltre prevista la riduzione del quantitativo di riporti a circa 1.000.000 metri cubi, dei quali 270.000 destinati al riempimento della fossa sul piazzale e 730.000 da abbancare sul fronte.

Sono stati eseguiti approfondimenti finalizzati a valutare l'eventuale esistenza di una circolazione ipogea nel circuito di fratture che pervade l'ammasso roccioso nel sottosuolo del piazzale, dai quali è risultato che la permeabilità è pressoché nulla in quasi tutta la zona del futuro ribassamento ad eccezione di due punti a bassa criticità, localizzati in prossimità del T. Letimbro, dove viene ritenuto che i potenziali ingressi d'acqua siano limitati a pochi l/s sul piano di scavo. Tali afflussi potranno essere convogliati, mediante opportuna sagomatura del piano di scavo, verso un pozzetto di raccolta e aggottati tramite pompa idrovora verso uno scarico esterno.

E' in corso di elaborazione uno specifico studio idraulico, che verrà allegato al progetto definitivo, mediante il quale saranno valutate le modeste opere necessarie per ottenere condizioni

cautelative a protezione del piazzale, come un piccolo vallo in terra di altezza pari a circa 1 m, rinforzo strutturale dei muri esistenti a corredo degli impianti, ecc. In ogni caso, già alla luce dei primi risultati della modellazione idraulica, è prevista la realizzazione in via cautelativa di una piccola arginatura per innalzare la quota attuale della sponda destra di alcune sezioni indagate a monte del ponte metallico reticolare presente dentro l'area di cava.

Stante la documentazione fornita dal proponente (lista di controllo e allegati) e stante quanto dallo stesso dichiarato, si ritiene non necessario assoggettare alle procedure di VIA il progetto di revisione della variante al piano di coltivazione e ripristino ambientale della cava Bricco Biscea, fermo restando che si ritiene siano comunque considerevoli, per quanto diminuiti rispetto al progetto valutato in precedenza, i quantitativi da abbancare previsti nel piano di ripristino ambientale.

Infine, sempre in relazione alla fase di ricomposizione ambientale, si allega la nota IN/2020/11664 del 10/9/2020 del Servizio regionale Rifiuti che si è espresso con specifico riferimento ai materiali da utilizzare per l'abbancamento, agli impianti per la loro lavorazione e alle autorizzazioni necessarie, richiamando la normativa nazionale e regionale attualmente vigente.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

PC/fl

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 24-09-2020 09:50:00
Certificato valido dal 13-06-2020 al 13-06-2023